



A PALAZZO REALE

MOSTRA:

“LE SIGNORE DELL’ARTE

STORIE DI DONNE TRA ‘500 E ‘600”

Venerdì 28 maggio 2021

Due turni:

Ritrovo ore 15.05 ingresso Ore 15.15

Ritrovo ore 15.20 ingresso Ore 15.30

Le sale di Palazzo Reale di Milano ospiteranno una mostra unica dedicata alle più grandi artiste vissute tra ‘500 e ‘600:

Artemisia Gentileschi, Sofonisba Anguissola, Lavinia Fontana, Elisabetta Sirani, Fede Galizia, Giovanna Garzoni e molte altre.

Con la mostra *Le Signore dell’Arte. Storie di donne tra ‘500 e ‘600*, l’arte e le incredibili vite di 34 diverse artiste vengono oggi riscoperte attraverso oltre 150 opere, a testimonianza di un’intensa vitalità creativa tutta al femminile, in un singolare racconto di appassionanti storie di donne già “moderne”.

Vi sono le artiste più note ma anche quelle meno conosciute al grande pubblico; ci sono nuove scoperte, come la nobile romana Claudia del Bufalo, che entra a far parte di questa storia dell’arte al femminile, e ci sono **opere esposte per la prima volta** come la *Pala della Madonna dell’Itria* di Sofonisba Anguissola, realizzata in Sicilia, a Paternò, nel 1578 e mai uscita prima d’ora dall’isola; così come lascia per la prima volta Palermo la pala di Rosalia Novelli *Madonna Immacolata e san Francesco Borgia*, unica opera certa dell’artista, del 1663, della Chiesa del Gesù di Casa Professa; o la tela *Matrimonio mistico di Santa Caterina* di Lucrezia Quistelli del 1576, della parrocchiale di Silvano Pietra presso Pavia. Figlie, mogli, sorelle di pittori, o a volte donne di religione: la mostra *Le Signore dell’Arte* presenta non solo la grandiosa abilità compositiva di queste pittrici, ma – attraverso il racconto delle loro storie personali – guarda al ruolo da loro rivestito nella società del tempo, al successo raggiunto da alcune di esse presso le grandi corti internazionali, alla loro capacità di sapersi relazionare, distinguere e affermare

trasformandosi in vere e proprie imprenditrici, e di sapersi confrontare con i loro ideali e diversi stili di vita.

Tra le eroine in mostra a Palazzo Reale domina per celebrità la figura di **Artemisia Gentileschi**: figlia di Orazio, icona di consapevolezza e rivolta, artista e imprenditrice, la sua arte rivaleggia con quella degli stessi pittori uomini dell'epoca e il suo successo la porta allo scarto dalla sua categoria sociale; un esempio di lotta contro l'autorità e il potere artistico paterno, contro il confinamento riservato alle donne.

Di **Sofonisba Anguissola** – cremonese che visse oltre dieci anni alla corte di Filippo II a Madrid, per poi spostarsi in Sicilia quando sposa il nobile Fabrizio Moncada, a Genova dopo il secondo matrimonio con Orazio Lomellini, e di nuovo in Sicilia, dove fu visitata da Antoon van Dyck nel 1624 – saranno esposti capolavori assoluti come la *Partita a scacchi* (del 1555 e proveniente dal Muzeum Narodowe di Poznan, Polonia), la già citata *Pala della Madonna dell'Itria* (1578), che è stata oggetto di un importante restauro realizzato grazie alla collaborazione con il Museo civico Ala Ponzone di Cremona.

E ancora **Lavinia Fontana** – bolognese e figlia del pittore manierista Prospero Fontana -, che a 25 anni sposa il pittore imolese Giovan Paolo Zappi alla sola condizione di poter continuare a dipingere, facendo così del marito il proprio assistente – in mostra con 14 opere, tra cui *l'Autoritratto nello studio* (1579) degli Uffizi, la *Consacrazione alla Vergine* (1599) del Musée des Beaux-Arts di Marsiglia, e alcuni dipinti di soggetto mitologico di rara sensualità.

E poi ancora la pittrice bolognese **Elisabetta Sirani**, in mostra con potenti tele in cui sono raffigurati il coraggio femminile e la ribellione di fronte alla violenza maschile, come in *Porzia che si ferisce alla coscia* (1664) e in *Timoclea uccide il capitano di Alessandro Magno* (1659) del Museo di Capodimonte di Napoli; **Ginevra Cantofoli**, con *Giovane donna in vesti orientali* (seconda metà del XVII); **Fede Galizia** con l'iconica *Giuditta con la testa di Oloferne* (1596); **Giovanna Garzoni**, altra modernissima donna che visse tra Venezia, Napoli, Parigi e Roma, in mostra con rare e preziose pergamene.

Ritrovo nel cortile di Palazzo Reale

Primo turno max 13 persone:

alle Ore 15.05, e alle Ore 15.15 successivo ingresso alla Mostra.

Secondo turno max 13 persone:

alle Ore 15.20, e alle Ore 15.30 successivo ingresso alla Mostra

Quota individuale di partecipazione comprensiva di biglietto di ingresso, microfonaggio e visita guidata: **Euro 12,00**

Le **ISCRIZIONI** si ricevono presso la Segreteria del Circolo Allianz ai seguenti numeri di tel: 02 7216 6770/ 02 7216 2566 o tramite mail scrivendo a: circolo.milano@allianz.it a partire da subito e si chiuderanno l'11 maggio 2021 o all'esaurimento dei 13 posti disponibili per turno.